

## **IL GAZZETTINO DI TREVISO DEL 4 DICEMBRE 2013**

**Un tavolo tecnico approva il piano prima della fase di risanamento vera e propria**

### **Carburante per jet nella falda, parte la bonifica**

ISTRANA Primi passi verso la bonifica del sito di Padernello inquinato dalla perdita di propellente per jet del 51. Stormo di Istrana che nella frazione di Paese ha il deposito di carburanti. Nei giorni scorsi è stato approvato il piano di caratterizzazione che dovrà individuare l'estensione dello sversamento, la conformazione del terreno, i criteri in base ai quali procedere per eliminarne le conseguenze sul terreno. Il tavolo tecnico che ha messo a punto il piano ha inserito alcune integrazioni fornite dagli enti coinvolti dalla contaminazione. Il piano di caratterizzazione, una sorta di fotografia dello status quo, rappresenta una fase determinante della bonifica perchè ne orienta i successivi criteri operativi. Entro sei mesi i risultati del piano approvato in questi giorni, verranno presentati e si passerà alla fase successiva della bonifica vera e propria. L'area inquinata tocca sicuramente il comune di Paese, ma non è escluso che la falda interessi anche Quinto e Istrana. Proprio il sindaco di Istrana, Enzo Fiorin, garantisce che tutte le operazioni a tutela della salute dei cittadini sono state eseguite e se dai carotaggi risultasse che l'acqua in un determinato punto è inquinata, quel pozzo verrebbe immediatamente chiuso.«Tutti vigiliamo -assicura Fiorin- i sindaci per primi. L'Ats garantisce che l'acquedotto è a posto, alle prime avvisaglie che qualcosa non va saremmo i primi ad agire. Tutto è monitorato costantemente e sono pronti piani alternativi qualora qualche parametro non rientrasse nella norma». La scoperta della perdita risale ad agosto, quando gli addetti al rifornimento si accorsero che uno dei serbatoi di carburante aveva il fondo bucato. La perdita stimata fu di 30 mila litri di Jp8 penetrati a una profondità di una trentina di metri.